

Costituente ecologista

Un'alternativa per la politica la Valle riscopre le "agorà"

Da Villarfocchiardo a Venaus si anima la rete dei politici senza partito

FRANCESCO FALCONE

Il dopolavoro ferroviario di Bussoleno ha tenuto a battesimo la Costituente ecologista e delle reti civiche per la Val di Susa e la Val Sangone: un movimento dichiaratamente alternativo all'attuale quadro politico presente in Parlamento, che vuole esportare a livello nazionale le esperienze maturate in questi anni dagli amministratori di piccoli e grandi Comuni d'Italia. Le uniche realtà che, in Valle come in altre zone vitali della Penisola, hanno offerto risposte concrete alle istanze della popolazione anche nel difficile quadro politico-economico in cui si trova il nostro Paese.

Sul territorio valsusino, il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano, e l'ex segretario del circolo del Pd di Susa, Giuseppe Graffi, entrambi fuoriusciti dal partito di Bersani, sono tra i principali fondatori della Costituente ecologista. Accanto a loro un nutrito gruppo di giovani e di diversi settori della società civile: «Si sono già fatti avanti assessori in carica in diversi Comuni della Valle e tante persone in cerca di alternative ai partiti incapaci di risolvere i problemi dei cittadini», spiegano i leader locali, affiancati da Marina Pittau, funzionaria comunale di Villarfocchiardo, impegnata da mesi nel coordinamento della neonata compagine politica.

Soddisfatti del primo confronto pubblico, Durbiano e i suoi indicano le prossime mosse: la creazione delle tre «agorà» valsusine (le sezioni territoriali) e l'avvio del lavoro di squadra per definire temi chiave e proposte. «Il 22 maggio ci sarà il secondo incontro di Valle.



Lontano dalle segreterie

Il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano, e l'ex segretario del circolo del Pd di Susa, Giuseppe Graffi, hanno dato vita a un movimento che coinvolge giovani e amministratori della valle

E, per allora, apriranno l'agorà di Susa, riferimento per gli elettori tra Condove e l'Alta Valle, e il circolo di Avigliana, a cui faranno capo Val Sangone e Bassa Valle da Avigliana a Sant'Antonino».

Una terza agorà coprirà il territorio in modo trasversale, dando voce ai simpatizzanti dai 16 ai 30 anni. Ogni sezione avrà due portavoce: un uomo e una donna. «Possiamo già contare su oltre cinquanta persone, pronte a riappropriarsi della gestione della cosa pubblica, su cui in questi anni si è delegato troppo». Convinti che la buona amministrazione richieda la conoscenza della macchina democratica, il movimento aprirà una vera e propria «scuola di educazione civica e politica»: «Diversi esperti terranno lezioni per i nostri simpatizzanti, dall'urbanistica all'economia, il lavoro e la gestione di bilancio. Strumenti utili per non limitarsi alla denuncia: così si creano soluzioni alternative per i cittadini».